

| Indicatori | | Trend 2015-2016 |
|--|---------------------|--------------------|
| Strutture Territoriali | 5,2 / 100.000 ab. | ≈ |
| Strutture Residenziali | 3,1 / 100.000 ab. | ≈ |
| Strutture Semiresidenziali | 3 / 100.000 ab. | ≈ |
| Posti letto ospedalieri | 10,4 / 100.000 ab. | ≈ |
| Posti Residenziali | 41 / 100.000 ab. | ND |
| Posti Semiresidenziali | 39 / 100.000 ab. | ND |
| Dotazione complessiva del personale | 65,4 / 100.000 ab. | ≈ |
| Costo pro-capite per la salute mentale | € 72,6 | ≈ |
| Spesa per la salute mentale su FSR | 3,4% | ≈ |
| Prevalenza trattata | 1.304 / 100.000 ab. | + |
| Prevalenza trattata di Schizofrenia | 160 / 100.000 ab. | + |
| Incidenza trattata | 544 / 100.000 ab. | + |
| Incidenza trattata di Schizofrenia | 23 / 100.000 ab. | + |
| Prestazioni per utente | 23,7 | ≈ |
| Dimissioni da reparti psichiatrici | 220,4 / 100.000 ab. | ≈ |
| Degenza media ricoveri reparti psichiatrici | 14 giorni | ≈ |
| Dimissioni con diagnosi psichiatrica | 48,5 / 100.000 ab. | ≈ |
| Riammissioni entro 30 giorni | 13,8% | ≈ |
| Continuità assistenziale | 48,1% | + |
| TSO | 9 / 100.000 ab. | - |
| Accessi in PS con diagnosi psichiatrica | 971 / 100.000 ab. | ≈ |
| Presenze annuali in strutture residenziali | 45 / 100.000 ab. | + |
| Ammissioni in strutture residenziali | 8,6 / 100.000 ab. | - |
| Durata media del trattamento residenziale | 1.526,2 giorni | ≈ |
| Presenze annuali in strutture semiresidenziali | 48 / 100.000 ab. | + |
| Accessi in strutture semiresidenziali per utente | 51,9 | + |
| Soggetti trattati con antidepressivi | 217,9 / 1.000 ab. | ≈ |
| Soggetti trattati con antipsicotici | 34,3 / 1.000 ab. | + |
| Soggetti trattati con litio | 3,7 / 1.000 ab. | ≈ |

I servizi di Salute Mentale della Toscana presentano aspetti contrastanti. Positivo è il dato relativo alla disponibilità di strutture territoriali (+100%) e semiresidenziali (+87,5%); queste ultime, assieme alle strutture residenziali, mostrano presenze più contenute (rispettivamente -14,3% e -28,6%). La durata media del trattamento residenziale risulta sensibilmente maggiore

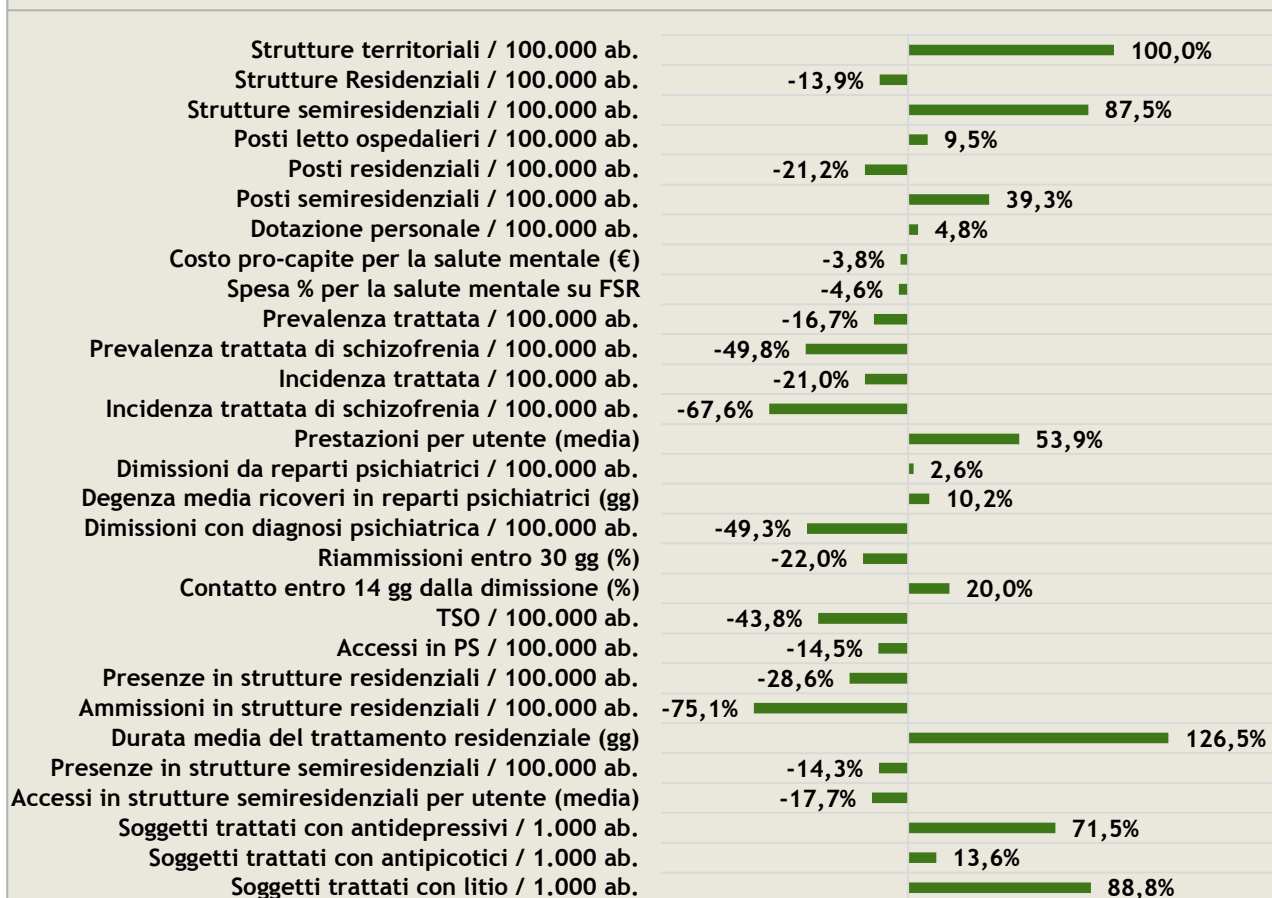
rispetto al livello medio nazionale (+126,5%); risultano inoltre molto ridotte le nuove ammissioni in strutture residenziali (-75,1%).

La dotazione di personale si allinea sostanzialmente con la media nazionale (+4,8%), così come i posti letto in SPDC (+9,5%). Anche la spesa sanitaria per la Salute Mentale è in linea con i valori nazionali, seppure lievemente inferiore (costo pro-capite -3,8%, spesa sul FSR -4,6%).

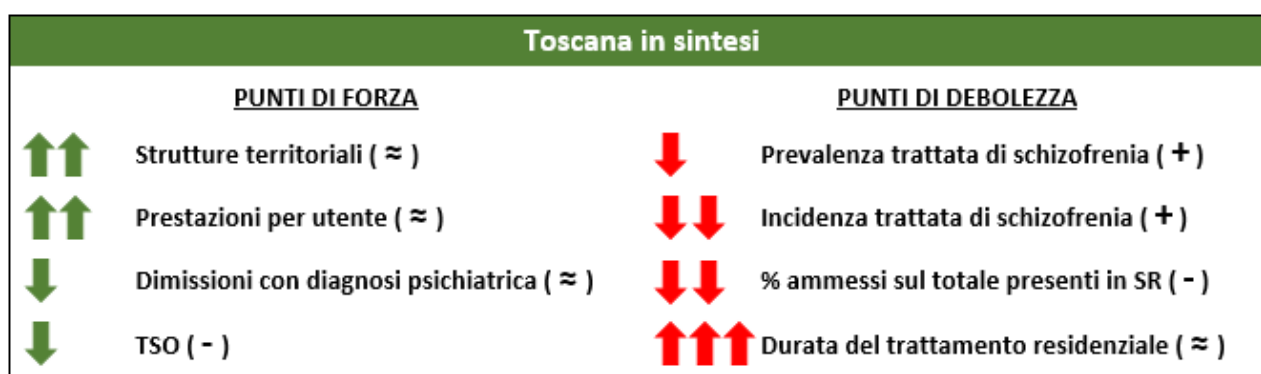
Nonostante le prestazioni per utente siano ampiamente sopra la media (+53,9%), i dati relativi alla prevalenza (-16,7%) e all'incidenza trattata (-21%) segnano valori in negativo. Nel complesso i ricoveri in SPDC sono di poco superiori alla media nazionale (+2,6%), così come la durata delle degenze (+10,2%), mentre risultano molto contenute le dimissioni con diagnosi psichiatrica in reparti non psichiatrici (-49,3%). I servizi regionali mostrano anche ridotti tassi di TSO (-43,8%) e di accessi in PS (-14,5%). Anche l'efficacia del follow-up misurata attraverso i reingressi a 30 giorni dell'utenza dimessa dai SPDC mostra valori più bassi (-22%).

I servizi di Salute Mentale della Regione Toscana si distinguono invece per una tendenza decisamente superiore alla media in merito alla prescrizione farmacologica, dato che risulta ancora più significativo se considerato indicativamente alla luce della prevalenza delle diagnosi formulate sul territorio regionale: a fronte di una diagnosi di depressione, più elevata dell'80,7%, si ha una prescrizione di antidepressivi maggiore del 71,5%; la diagnosi di schizofrenia e altre psicosi è inferiore del 49,8% mentre la prescrizione di antipsicotici è maggiore del 13,6%; infine la diagnosi di mania è inferiore del 3,3%, mentre la prescrizione di Sali di litio è maggiore del 88,8%.

Figura 10. Variazione % sul set di indicatori della Regione Toscana rispetto al valore di riferimento nazionale



Elaborazione SIEP su dati Ministero della Salute relativi all'anno 2016



In sintesi, il sistema di cura per la salute mentale in Toscana presenta caratteristiche positive per quel che riguarda la rete di strutture territoriali, e riesce ad erogare un numero di prestazioni per utente maggiore rispetto alla media nazionale. Si riscontra un tasso di dimissione per diagnosi psichiatrica in reparti non psichiatrici inferiore alla media nazionale. Inoltre, il tasso di TSO risulta inferiore al valore medio nazionale e in riduzione rispetto a quello registrato lo scorso anno. Nonostante una tendenza alla crescita, i tassi di

prevalenza e incidenza di utenza trattata con diagnosi di schizofrenia sono ancora molto bassi. La % di ammessi sul totale dei presenti in strutture residenziali risulta molto limitata, indice di un basso turn-over. Infine, la durata del trattamento residenziale rappresenta una forte criticità, assumendo valori significativamente più elevati rispetto alla media nazionale.

Complessivamente i dati disponibili descrivono una situazione di carenza di «copertura» della domanda psichiatrica da parte dei servizi, che sebbene siano numerosi e provvisti di buone dotazioni di personale, non intercettano una quota significativa della potenziale utenza, anche quella caratterizzata da disturbi mentali gravi. Un ulteriore elemento che si pone all'attenzione della programmazione regionale riguarda la staticità dei trattamenti residenziali e la loro scarsa accessibilità ai nuovi ingressi.